



La splendida Maserati Gran Turismo disegnata da Pininfarina

La Maserati 'Pinin'

Sessant'anni si compiono una volta sola e, per celebrarli come si conviene a una signora di gran classe, anche la Ferrari non ha badato a spese ed ha allestito una versione speciale limitatissima della 612 Scaglietti, che espone a Ginevra. Verrà realizzata in soli 60 esemplari, ciascuno diverso dall'altro in quanto collegato a uno dei 60 eventi che più di ogni altro hanno caratterizzato la storia del Cavallino Rampante. Con queste caratteristiche la Ferrari 612 Scaglietti '60° Anniversario' è una supercar di puro collezionismo, destinata ai clienti più legati al marchio. Il prezzo? Non se ne parla perché per chi se la potrà permettere è solo un dettaglio. Tuttavia tra le supercar di Ginevra i fari sono accesi soprattutto sull'anteprima mondiale della Maserati Gran Turismo, bellissima in abito sportivo disegnata da Pininfarina su una piattaforma inedita. Sostituisce i modelli Coupé e Gran Sport, dirette emanazioni della 3200 GT nata nel 1998, nei confronti dei quali il nuovo coupé è anche decisamente più aggressivo e intrigante. Splendida ambasciatrice della bellezza

automobilistica italiana, la Gran Turismo ha un abitacolo curatissimo e lussuoso che ne fanno anche un'autentica ammiraglia, con quattro posti veri e la classica unità V8 portata a 405 Cv. Viene proposta col cambio automatico appena lanciato sulla Quattroporte. Abbandoniamo i marchi del Gruppo Fiat ma restiamo in Italia con la Lamborghini che ha alleggerito ed anche leggermente potenziato (più 10 CV) la Gallardo, ora lanciata in versione speciale 'Superleggera'. La baby Lamborghini si è tolta l'abito scuro per indossare la tuta da corsa, facendo un uso estremo della fibra di carbonio per contenere i pesi. Il risultato ha portato l'ago della bilancia sui 1430 kg (meno 100 chili) per un rapporto peso/potenza di appena 2,5 kg/Cv che, tradotto in performance, nello scatto da 0 a 100 km/h blocca il cronometro a 3,8 secondi. Il tutto grazie al contenimento del peso e all'ottimizzazione di aspirazione, scarico ed elettronica che hanno portato la potenza dell'unità di 5 litri (4961 cc) a raggiungere i 530 Cv a 8000 giri. Con cambio meccanico robotizzato e pacchetto Sport per le sospensioni.

Le nostre 'grandi firme' lasciano sempre il segno

Big Italian Style

Come sempre, a Ginevra il design italiano si fa notare con stand che vibrano d'orgoglio e automobili che sono anche messaggi di vitalità di una scuola che affronta il futuro con la forza della tradizione e delle idee. Superbi esercizi di stile che il mondo intero apprezza e ci invidia, quest'anno propongono pure un inatteso ritorno.

Quello della Diatto, marchio sportivo torinese vincitore già nel 1906 della Milano-Sanremo e all'apice del successo nel 1922, quando ingaggiò per la propria squadra corse i fratelli Ernesto e Alfieri Maserati. Ernesto viene ricordato anche per essere stato secondo nel 1° Circuito Automobilistico di Cremona, dove la sua Diatto fu battuta solo dall'Alfa Romeo RL di Antonio Ascari, che però si mise dietro nei dieci chilometri lanciati del rettilineo di Gadesco.

A Ginevra il marchio Diatto ritorna con un prototipo della carrozzeria Zagato, la stessa che negli anni Venti 'vestiva' le sportive torinesi. Denominata 'Diatto Ottovu Zagato', l'affascinante sportiva nasce su una scocca in alluminio motorizzata V8 Maserati. Il carrozziere milanese ha tolto i veli anche alla bellissima 'Spyker' costruita per celebrare l'ingresso dell'olandese Sutil nel mondiale F1. La Spyker C12 è spinta da una unità del Gruppo Volkswagen con architettura W12 da 6 litri, 500 Cv, 310 km/h e 3,8 secondi nell'accelerazione da 0 a 100 km/h.

Per celebrare i 95 anni di attività, Bertone ha portato a Ginevra una



Zagato riporta agli antichi fasti: ecco la sportivissima Diatto Ottovu Zagato

grintosa e sportiva due posti secchi, realizzata sulla base della Fiat Panda 100 HP. Si richiama alla 500 carrozzata 'barchetta' dal giovane Nuccio Bertone nel 1947, in esemplare unico, per uso personale. Aggressiva e raffinata, avveniristica e minimalista: è questa, in estrema sintesi, la nuova creatura dell'azienda torinese che da più di 80 anni è legata da rapporto di collaborazione con la Fiat. Oltre 50, tra concept, pezzi unici e vetture di serie, sono i modelli realizzati per la Casa torinese tra i quali figurano vetture di successo come le 850 Spider, X1/9, Ritmo Cabrio e Punto Cabrio.

Dopo aver contribuito allo sviluppo della nuova Mini e della Grande Punto, il momento di geniale creati-

vità di Giugiaro viene confermato dal prototipo 'Vadhò'. E' una sportiva con due posti disposti in tandem e spostati da un lato della carrozzeria, come su alcune sportive degli anni '50 e '60.

Sempre da Torino arrivano anche 'Thalia', concept car che guarda al futuro portato da Fioravanti, e 'be-ON - emotional hybrid' realizzato dai 19 studenti dello IED, unica scuola al mondo a partecipare alla rassegna svizzera. Misura metri 3,86 di lunghezza, per 2,10 di larghezza, e la soluzione tecnica ipotizzata per il funzionamento prevede un ibrido termico-elettrico. Con trasmissione idraulica all'interno del mozzo di ogni ruota che ha anche funzione di impianto frenante.

NON SI FINISCE MAI DI CRESCERE

AUTOINGROS



FIAT VEICOLI COMMERCIALI

concessionaria ufficiale
CREMONA e CREMA

Via Eridano 21/F - tel. 0372 53551

Viale Europa 3/5 - tel. 0373 218077



SPONSOR UFFICIALE
CREMONESE CALCIO

INTER **CEA** GRUPPO

